

**Ente Locale Promotore:** Comune di Merano, ufficio ambiente. Madeleine Rohrer (assessora): [madeleine.rohrer@comune.merano.bz.it](mailto:madeleine.rohrer@comune.merano.bz.it), 3666125940; Bruno Montali (Energy Manger): [bruno.montali@comune.merano.bz.it](mailto:bruno.montali@comune.merano.bz.it), 3351015133.

**Categoria dell'iniziativa:** Nuovi stili di vita - progetti per stimolare nella cittadinanza scelte quotidiane sobrie e sostenibili.

## SCHEDA RIASSUNTIVA – COMUNE DI MERANO (BZ)

### 1. La città di Merano e il suo piano d'azione per l'energia sostenibile

Merano è una cittadina di 40.000 abitanti, situata a Nord di Bolzano, in Alto Adige. La città vive una situazione culturale e linguistica interessante, una suddivisione 50/50 fra persone di lingua tedesca e persone di lingua italiana: ciò significa che tutte le attività, da quelle prettamente amministrative a quelle culturali, vengono realizzate in entrambe le lingue. Il comune di Merano ha aderito nel 2012 al Patto dei Sindaci della Comunità Europea e nel 2014 ha adottato il proprio Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP). Secondo il bilancio delle emissioni ogni meranese emetteva nel 2005 circa 6,2 ton/anno di CO2 così ripartite: mobilità 34%, residenziale 29%, settori produttivi e terziario 26%, pubblico 11%. L'obiettivo al 2020 fissato dal Piano d'Azione è una riduzione delle emissioni del 21%. Dopo le elezioni del 2015, la nuova giunta comunale ha deciso di spronare l'attuazione del SEAP. Ha anche aderito alla certificazione ComuneClima (emanazione dell'European Energy Award).

Per affrontare queste sfide è necessario rispondere a tre importanti quesiti: Come si possono cambiare gli stili di vita e i modelli di consumo? Come si può risparmiare e usare l'energia in modo più efficiente? Come si può produrre energia in modo più responsabile? Per rispondere a queste domande, il comune ha attivato e sta attivando numerosi interventi sul „hardware“ (risanamento energetico spinto degli edifici comunali, interventi di risparmio energetico nell'impiantistica, ampliamento della rete di teleriscaldamento, rinnovo della illuminazione pubblica, ampliamento della rete ciclabile). Il comune punta, inoltre, sulla comunicazione e sensibilizzazione („software“), convinto fortemente - e l'esperienza di tante altre città lo confermano - che questi obiettivi possono essere raggiunti solo attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza. Le sfide del cambiamento climatico sono così complesse che i cittadini, l'economia e la politica non possono fare a meno di cooperare.

### 2. La strategia di comunicazione

In questo secondo anno d'implementazione del SEAP, il comune ha individuato tre temi chiave sui quali ragionare insieme alle/i cittadine/i. Le prime attività orientate alla comunicazione e alla sensibilizzazione hanno avuto inizio nel luglio 2015 e si concluderanno nel dicembre 2016.

- a. Maggiore consapevolezza di tutte e tutti sul cambiamento climatico in atto;
- b. Cambiamento delle abitudini del trasporto personale;
- c. Cambiare abitudini di vita: riduzione delle emissioni.

## **2.1 Consapevolezza sul cambiamento climatico**

La cittadinanza meranese non sembra essere molto sensibile al cambiamento climatico, forse a causa del fatto che viviamo in un ambiente favorevole e fino ad ora non si sono manifestati segnali del cambiamento in atto. Questa poca consapevolezza è evidente ad esempio dal fatto che in città sono quasi assenti gli impianti solari, termici e fotovoltaici. Per fare fronte a tutto ciò abbiamo individuato tre destinatari principali per la comunicazione: la cittadinanza in generale, gli amministratori dei condomini, il commercio /turismo/piccole medie imprese del territorio. A tal fine sono state organizzate quattro serate pubbliche gratuite. Esse hanno permesso alla cittadinanza di incontrare persone conosciute e competenti, come Luca Mercalli (presidente della Società Meteorologica Italiana, noto scienziato e divulgatore italiano), Manfred Koblmüller (Istituto di Urbanistica di Salisburgo) e Georg Kaser (Università di Innsbruck, nostro concittadino, scienziato di fama nel campo della glaciologia e membro dell'IPCC). Insieme all'ANACI (Associazione nazionale Amministratori di Condomini) e al CNA (Unione Provinciale degli Artigiani e delle Piccole Imprese) è stata organizzata una tavola rotonda alla quale hanno partecipato anche rappresentanti dell'Agenzia CasaClima e del centro di ricerca EURAC dove si è ragionato sui risanamenti energetici dei condomini. Si è parlato, inoltre, di termografia ad infrarossi sugli edifici all'interno di un progetto sviluppato in collaborazione con le esperte dell'Energieforum Alto Adige: nell'inverno 2016-2017 si effettueranno 100 indagini termografiche di edifici in città, ad un prezzo „politico“ di 90€; ogni partecipante otterrà una relazione conclusiva ed una consulenza diretta personalizzata sul comportamento termico delle abitazioni, con indicazioni sui lavori di risanamento energetico e sulle opportunità di finanziamento. Le serate hanno visto la presenza di più di 200 persone e hanno dato numerosi spunti per comunicati e articoli della stampa locale e per comunicazioni sui social media sulle tematiche del cambiamento climatico.

## **2.2. Cambiamento delle abitudini del trasporto personale**

„Alto Adige pedala“ è un'iniziativa della Provincia Autonoma di Bolzano per promuovere la mobilità ciclabile in tutto il territorio provinciale. La partecipazione è aperta a tutte/i, singole persone, gruppi più o meno organizzati, aziende pubbliche e private. Il comune di Merano ha voluto cogliere l'occasione per rinforzare i propri impegni a motivare cittadine/i nell'utilizzo della bici al posto della macchina. Il concorso si è svolto dal 18 marzo al 18 settembre. Era necessario registrarsi sul sito dedicato ([www.altoadigepedala.bz.it](http://www.altoadigepedala.bz.it)), percorrere almeno 100 chilometri nel periodo indicato e registrare liberamente i chilometri percorsi sulla piattaforma internet. Al concorso quest'anno hanno partecipato 209 meranesi che in sei mesi hanno coperto la distanza complessiva di 211.878 chilometri. Se per coprire la stessa distanza avessimo usato le automobili, avremmo emesso, a danno dell'ambiente, 38.000 chilogrammi di CO<sub>2</sub>. Al di là dell'iniziativa provinciale che prevede premi per chi percorre più chilometri, per chi utilizza la bicicletta per andare al lavoro, il nostro comune si è impegnato ed attivato per la buona riuscita del cicloconcorso in città e ha raccolto da circa 50 sponsor cittadini altrettanti premi, distribuiti ai partecipanti alla

manifestazione di chiusura che è stata integrata nell'ambito della settimana europea della mobilità nello scorso settembre.

### **2.3 Cambiare abitudini di vita: riduzione delle emissioni.**

Per ottenere un reale cambiamento nelle abitudini quotidiane numerosi sociologi sostengono che sia necessario ripetere la nuova prassi almeno 21 giorni di fila. Questo uno dei contenuti “forti” del progetto 100max, un progetto lanciato dalla Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi che prevedeva il tentativo contemporaneo di alcuni gruppi di persone, in diverse città di 7 paesi alpini, di provare a vivere per un certo periodo con un’attenzione particolare alle proprie emissioni giornaliere di CO<sub>2</sub>. Il numero 100 rappresenta la quantità di CO<sub>2</sub> sostenibile al fine di mantenere in equilibrio il clima del pianeta: 6,8 kg CO<sub>2</sub>/abitante/giorno. Attraverso un convertitore on-line delle emissioni era possibile trasformare le attività quotidiane (mobilità, elettricità, calore, consumi, tempo libero, alimentazione) in punti. I partecipanti al progetto, circa 80 famiglie nelle 7 cittadine alpine, dei quali 20 persone nella nostra città, nel periodo compreso fra il 29 febbraio e il 6 marzo e fra il 30 maggio e il 5 giugno 2016, hanno provato a non superare i 100 punti giornalieri e alcuni ci sono riusciti. Il progetto, nel comune di Merano, è stato sviluppato a partire dal dato, ricavato dal bilancio delle emissioni elaborato per il SEAP, che una/cittadino/a meranese emette mediamente 17 Kg/giorno di CO<sub>2</sub> (cioè 270 punti). Sia prima dell’avvio del progetto che in itinere nel nostro gruppo si sono fatte riflessioni comuni e personali per valutare cosa si potesse fare per limitare le emissioni e se ciò fosse compatibile con buon livello di qualità della vita. I dati delle/dei partecipanti erano visibili a tutte/i, per cui è stato anche interessante confrontare sommariamente abitudini e comportamenti nei diversi luoghi dell’arco alpino. Un blog permetteva scambi di commenti in più lingue. La riduzione di CO<sub>2</sub> fra la prima e la seconda settimana è stata notevole: la decisione consapevole dei partecipanti di rinunciare all’auto e di spostarsi in bicicletta o con i trasporti pubblici, ha consentito una riduzione delle emissioni mediamente di oltre il 30%. Anche nell’alimentazione le emissioni di CO<sub>2</sub> sono calate sensibilmente facendo registrare un meno 20%.

“Chi risparmia più energia?” è invece un progetto rivolto alle scuole. Quest’anno hanno partecipato tre classi delle scuole elementari: in una prima fase gli scolari hanno assistito a lezioni e laboratori sul tema energetico, condotte da insegnanti della scuola ed esperti esterni dell’Ecoistituto di Bolzano. Poi, all’inizio del 2016, si è svolta la scommessa su chi avrebbe risparmiato più energia elettrica in un mese. La società elettrica provinciale Alperia, sponsor dell’iniziativa, ha installato dei data logger sui contatori elettrici delle scuole: da un sito dedicato si potevano vedere in tempo reale i consumi elettrici nelle singole scuole e raccogliere i dati sui consumi settimanali e mensili. Per vincere, i protagonisti della competizione non dovevano soltanto comportarsi in modo virtuoso, ma dovevano anche promuovere una vera e propria campagna di sensibilizzazione per coinvolgere coetanee e coetanei, nonché i compagni di scuola, a fare altrettanto: non tutte le classi delle tre scuole infatti avevano partecipato alla didattica del risparmio energetico. Anche gli insegnanti e il

personale non docente, ovviamente, partecipavano di fatto alla scommessa. I bambini hanno preparato volantini, manifesti, depliant e perfino libri sul tema; etichette sopra ogni singolo interruttore della scuola invitavano all'attenzione. Durante il mese della scommessa sono anche state messe a disposizione alcune "valigette energetiche" contenenti tre semplici strumenti (un termometro con memoria di minima e massima temperatura, un termometro ad infrarossi per la lettura della temperatura superficiale delle pareti, un contatore elettrico per misurare il consumo degli apparecchi elettrici, in funzione e in stand-by). Dopo un incontro di comunicazione con i genitori, i bambini potevano portare a casa per alcuni giorni le valigette, coinvolgendo così anche le famiglie, per effettuare delle semplici ma significative misure di consumo energetico e di temperatura di ambienti e superfici (registrando i risultati su apposite schede).

La "scommessa" ha dimostrato che con l'attenzione e la consapevolezza, tenendo conto che evidentemente si poteva agire solamente sull'illuminazione degli ambienti, sull'utilizzo di computer e attrezzature di servizio alla didattica, si è riusciti comunque ad ottenere risparmi di energia elettrica in tutta la scuola superiori al 10% rispetto ai consumi precedenti confrontabili.

La premiazione della scommessa è avvenuta presso una delle centrali idroelettriche vicine alla città, conciliando la festa con un'interessante visita didattica.

Merano 29.10.2016